

LE FRONTIERE DELL'EDITORIA | QUOTIDIANI SI LEGGERANNO SU CARTA ELETTRONICA

# La fine del cartoccio del pesce

DI GUIDO ROMEO

La settimana prossima 200 belgi avranno tra le mani le prime copie dei quotidiani del futuro. Si tratta dei fortunati sorteggiati tra i lettori del quotidiano di Anversa «De Tijd» («Il Tempo»), che sperimenteranno l'«e-paper», la prima edizione su carta elettronica del giornale. Ogni lettore avrà in dotazione per due mesi un «e-reader», un lettore elettronico simile a un grande palmare e poco più piccolo di un foglio A4, sul quale potrà sfogliare l'edizione completa del quotidiano in formato pdf, oltre a diversi contenuti personalizzati. Il lettore, l'iLiad sviluppato dalla iRex technologies, spin-off della Philips nata nel campus di Eindhoven, nei Paesi Bassi, pesa circa 200 grammi e ogni mattina caricherà automaticamente la nuova edizione del quotidiano non appena entrerà nel perimetro di uno dei tanti hot-spot wi-fi della Belgacom, già molto diffusa ad Anversa. «L'edizione e-paper sarà arricchita da tre pagine dedicate

all'economia, alle vacanze e alle inserzioni pubblicitarie che ogni lettore potrà personalizzare a piacere», spiega Kris Laenens, che insieme a Peter Bruynseels è responsabile della sperimentazione.

La possibilità di rinunciare, almeno in parte, alla carta fa proseliti e quest'autunno anche il francese «Les Échos» proporrà a un campione dei suoi abbonati un'edizione e-paper sul lettore Libri-e della Sony. «La nostra

idea però non è riproporre una copia pdf del giornale, anche se personalizzata — osserva Philippe Jeannet, responsabile delle edizioni elettroniche del quotidiano francese che fa parte del gruppo Financial Times —, ma un prodotto a metà strada tra l'edizione per il web e quella cartacea realizzato in formato xml». Anche in questo caso la personalizzazione è d'obbligo e Jeannet prevede che, oltre al quotidiano, si potranno offrire moltissimi altri servizi come memory-stick aggiuntive per avere a disposizione tutti gli archivi del giornale o pubblicazioni specializzate per vari settori dell'economia e podcast. Con il Libri-e sarà anche possibile collegarsi a internet via wi-fi o attraverso la rete Gprs, ma per il momento non sembra molto interessante perché l'e-paper necessita di 300 millise-

condi per caricare l'immagine, contro i 20 richiesti per avere una qualità televisiva. «I quotidiani sono sempre i primi a sperimentare nuove tecnologie, ma le possibilità di evoluzione sono grandissime — continua Jeannet —: oggi l'e-paper permette di mostrare solo testi e foto in bianco e nero, ma tra qualche anno avremo pagine a colori e immagini in movimento. A quel punto diventerà molto interessante anche per i periodici e non credo sia lontano il giorno nel quale le pagine proporranno anche video».

In tutto il mondo decine di laboratori stanno lavorando alla prossima generazione di schermi flessibili, a colori e in grado di mostrare video, ma oggi la tecnologia di punta utilizzata sia dall'iLiad che dal Libri-e è quella dell'e-ink, l'inchiostro elettronico sviluppato dall'omonima start-up fondata da Russell Wilcox come spin-off del Mit di Boston. «La parte visibile dell'e-paper, sul quale appaiono testi e foto, non è altro che uno strato di microcapsule piene di particelle bianche e nere elettricamente sensibili — spiega Guglielmo Fortunato dell'Istituto di fotonica e nanotecnologie (Ifn) del Cnr di Roma, che con il progetto Flexidis sta sviluppando prodotti analoghi —. Il circuito elettrico collocato sotto queste sferette permette di far apparire ciascuna di esse nera, bianca o con toni di grigio per comporre un'immagine». Con una risoluzione

di 300 dpi e 16 toni di grigio, la leggibilità è comparabile a quella della carta stampata, ma il vantaggio maggiore dell'e-paper sono i bassissimi consumi. A differenza degli schermi a cristalli liquidi di pc portatili e telefonini, l'e-paper non ha bisogno di retroilluminazione e, una volta composta l'immagine, non consuma più energia. Non a caso sia il dispositivo della Sony che quello dell'iRex vantano autonomie superiori alle 100 ore. Entrambi i lettori accettano comandi attraverso i tasti presenti sulla cornice o con un sistema touch-screen. «Un'altra caratteristica molto apprezzata dai lettori è che, di-

*Progetto sperimentale in Belgio, ma sono molte le tecnologie allo studio*

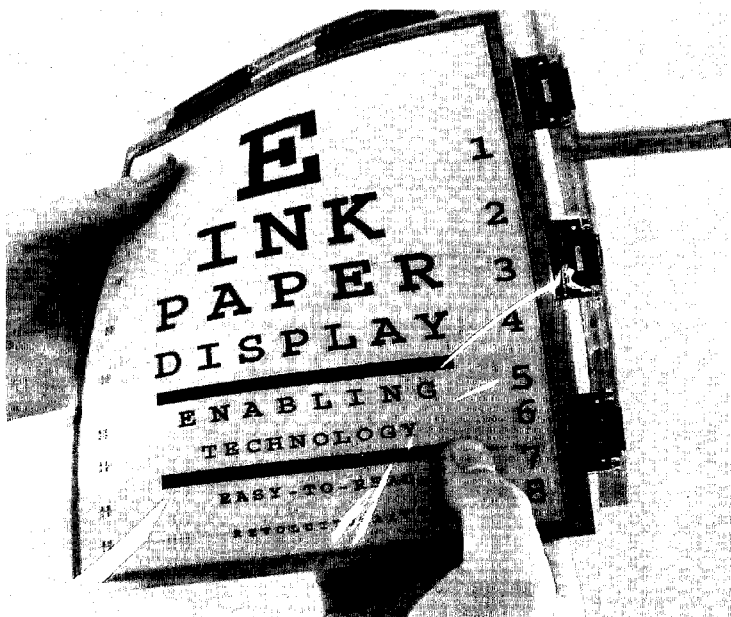
versamente dagli schermi Lcd, sono leggibili anche inclinati e sotto il sole perché riflettono la luce naturale», osserva Joao De Oliveira della PlasticLogic che sta sviluppando la prossima generazione di schermi e-paper morbidi, che promettono di trasformare i giornali di domani in un unico foglio di carta elettronica plastificata in grado di archiviare migliaia di pagine. Il costo di un lettore come quello utilizzato nella sperimentazione in Belgio è di circa 400 euro, ma il prezzo è destinato a calare in fretta. «Le vendite di e-reader promettono di superare i 40 milioni nel 2011 — spiega Nick Hampshire di

Afaics che a gennaio ha pubblicato un dettagliato rapporto sulle prospettive di sviluppo delle tecnologie e-paper — e il costo dovrebbe scendere sotto i 20 euro nel 2013. A conti fatti molto meno della carta».

guido.romeo@gmail.com

www.irextechnologies.com  
www.ifra.com  
www.eink.com  
www.lesechos.fr  
www.tijd.be  
www.epaper.org.uk

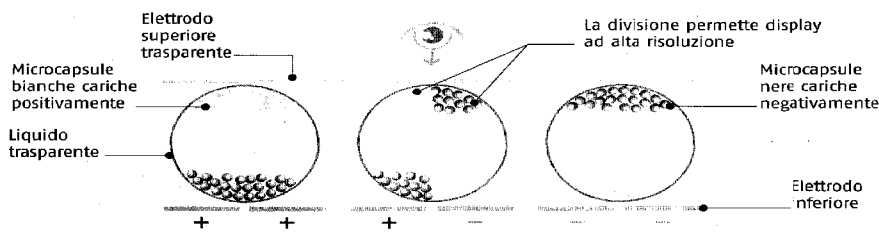
## Notizie digitalizzate



**La tecnologia e-ink** sviluppata dall'omonimo spin-off del Mit di Boston permette di sostituire la carta dei quotidiani con chip e plastica. Nella prima foto in alto, la prima edizione "e-paper" del quotidiano francese «Les Échos» sul lettore Libri-e della Sony che a settembre verrà proposta a un gruppo ristretto di lettori. Nella foto qui sopra, un prototipo dell'edizione su schermo flessibile che dovrebbe arrivare nel 2008.

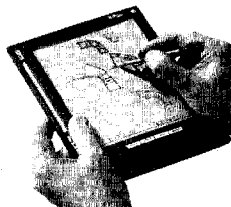


## Tecnologia a particelle



FONTE: E Ink Corporation

La prima edizione su carta elettronica e-ink del belga «De Tijd» di Anversa sarà proposta a 200 abbonati che, dalla settimana prossima, potranno consultare una copia Pdf del giornale sul lettore iLiad sviluppato dall'olandese iRex, insieme a tre pagine personalizzabili con notizie di Borsa, relative al tempo libero e offerte commerciali.



All'ultimo Expo sull'elettronica di Tokyo, la Toppan printing company e la Nec hanno presentato un'edizione gigante del «Yomiuri Shimbun» (a destra), uno dei principali quotidiani nipponici, realizzata con la tecnologia e-ink.

